



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA POLITECNICA

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN INGEGNERIA DEI MATERIALI

CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM53

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in: **Ingegneria dei Materiali**, (ai sensi del D.M.270/04),

Giusta delibera del Consiglio di corso di studio del: 14.10.2015

Classe di appartenenza: **LM 53 – Scienza e Ingegneria dei Materiali**

Sede didattica: **Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali**

## ARTICOLO 1

### Finalità del Regolamento

**1.1** Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 82028 de 11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 14.10.2015

**1.2** La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studi in Scienza Ingegneria dei Materiali, nel Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali e nella Struttura di Raccordo: Scuola Politecnica.

## ARTICOLO 2

### Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti, l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 82028 del 11 Novembre 2014;
- d) per Corso di Laurea Magistrale, il Corso di Laurea Magistrale in Scienza e Ingegneria dei Materiali;
- e) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre, 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- f) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA POLITECNICA

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN INGEGNERIA DEI MATERIALI

CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM53

g) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;

h) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;

i) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;

j) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

## ARTICOLO 3

### Articolazione e Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

**3.1** Il laureato magistrale in Ingegneria dei Materiali che ci si prefigge di formare avrà forti competenze su:

- Chimica e Fisica della Materia, relativamente alla struttura e composizione della materia e alle correlazioni proprietà-struttura, all'uso di tecniche di sintesi in relazione alle tecnologie di produzione, lavorazione e alla loro applicazione, nonché di caratterizzazione e funzionalizzazione dei materiali;
- Meccanica dei Materiali
- Processi di Produzione, Lavorazione e Trasformazione dei diversi materiali (metallici, ceramici, polimerici, compositi, etc.)
- Biomateriali
- Nanomateriali e Materiali Nanostrutturati/Nanocompositi
- Nanomanufacturing con Tecnologie Chimiche ed Elettroniche
- Materiali per Applicazioni Ingegneristiche tradizionali ed avanzate (automotive, aerospace, materiali per la conversione dell'energia)

Tali obiettivi formativi sono stati individuati anche rilevando le esigenze delle industrie del settore che, sempre più numerose, si occupano a vario titolo di gestione, progettazione, trasformazione,



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## SCUOLA POLITECNICA

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN INGEGNERIA DEI MATERIALI  
CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM53

applicazioni di materiali. Il corso, così come configurato, rappresenta quindi un'opportunità formativa che fornirà strumenti adeguati e qualificati sia per lo studente che intenda aprirsi al mondo della ricerca, sia per coloro i quali, al termine del percorso, vogliano entrare nel mondo del lavoro.

**3.2** L'articolazione del corso, le regole per la presentazione di piani di studio individuali, gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento così come erogati, sono riportati nella Scheda Unica Annuale. Informazioni circa gli insegnamenti e in particolare: denominazione, ore, CFU, tipologia di attività (caratterizzanti, affini, altre), Settore Scientifico Disciplinare, sono riportate nell'Allegato 1 (Ordinamento e Manifesto). Tale allegato è sottoposto a revisione periodica da parte del Consiglio di Corso di Studi.

### ARTICOLO 4

#### Accesso al corso di Studi

**4.1** L'accesso al Corso di Studio è subordinato al possesso di una delle lauree appartenenti alle seguenti classi:

- Classe delle Lauree L7 – Ingegneria Civile e Ambientale
- Classe delle Lauree L8 – Ingegneria Informatica
- Classe delle Lauree L9 – Ingegneria Industriale
- Classe delle Lauree L27 - Scienze e Tecnologie Chimiche
- Classe delle Lauree L30 – Scienze e Tecnologie Fisiche

o una Classe ritenuta affine dal Consiglio di Corso di Studio e almeno 33 CFU complessivi acquisiti nei seguenti SSD:

SSD	CFU
MAT/05, 07	6
FIS/01, 03	6
CHIM/06, 07	6
ING-IND/22	6
ICAR/08, 09, 14	6
Lingua Inglese	3

**4.2** L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Scienza e Ingegneria dei Materiali è consentita con riserva anche in corso d'anno. In particolare, possono iscriversi con riserva gli studenti iscritti all'ultimo anno di un corso di Laurea dove abbiano maturato almeno 150 CFU, siano in accordo con i requisiti curriculari descritti nel precedente comma, e che conseguano la laurea entro la sessione straordinaria relativa all'anno accademico precedente a quello di iscrizione al corso di Laurea Magistrale, nei termini previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## SCUOLA POLITECNICA

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN INGEGNERIA DEI MATERIALI  
CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM53

**4.3** L'adeguatezza della preparazione dello studente si considererà automaticamente verificata qualora il voto di Laurea sia superiore a 90/110, fermo restando le condizioni di accesso riportate Al comma 1 del presente articolo.

**4.4** Nel caso in cui il voto sia inferiore o uguale a 90/110 l'ammissione dello studente è subordinata alla valutazione positiva di una Commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studio e basata su un colloquio che accerti la preparazione tecnico-scientifica e il livello motivazionale.

**4.5** In tutti i casi, verrà eseguito un colloquio per la verifica della conoscenza della lingua inglese tramite lettura e traduzione di un testo scientifico.

**4.6** Ai fini della verifica dei requisiti curriculari, il Consiglio di Corso di Studio valuterà eventuali SSD ritenuti equivalenti a quelli indicati, secondo una tabella di equipollenza adottata con apposita delibera.

**4.7** L'iscrizione di studenti provenienti da altri Corsi di Studio, Atenei, anche ad anni successivi al primo, è subordinata alle stesse condizioni riportate nel presente articolo e avviene dietro specifica delibera del Consiglio di Corso di Studi.

## ARTICOLO 5

### Calendario delle Attività Didattiche

**5.1** L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

**5.2** Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio di Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul relativo sito della Scuola e sul sito del Corso di Studio. I rispettivi link web sono riportati nell'Allegato 2 e aggiornati periodicamente.

## ARTICOLO 6

### Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale. Ulteriori informazioni sono contenute nell'allegato 1.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA POLITECNICA

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN INGEGNERIA DEI MATERIALI

CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM53

## ARTICOLO 7

### Altre attività formative

**7.1** Le altre attività formative di cui all'art. 10, comma 1, lettera f) del D.M. 509/1999 e all'art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004 prevedono la frequenza obbligatoria di:

- laboratori
- seminari
- conferenze
- corsi progettuali

E ogni altra attività accreditata dal Consiglio di Scuola.

**7.2** Il conseguimento dei CFU relativi si ottiene tramite un giudizio di idoneità, senza espressione di voto in trentesimi, espresso al termine dell'attività.

Lo svolgimento dei tirocini formativi previsti per il conseguimento di CFU per tali attività formative è disciplinato dal Regolamento Tirocini del CCS riportato nell'allegato 3.

## ARTICOLO 8

### Attività a scelta dello studente

**8.1** Lo studente, a partire dal primo semestre del secondo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi di Scuola dell'Ateneo di Palermo, diversa da quella di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

**8.2** La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre ed entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte CCS, o con un provvedimento del Coordinatore da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

**8.3** Gli studenti iscritti al CdLM possono inserire, tra le "materie a scelta dello studente", gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea della Scuola Politecnica o di altre Scuole dell'Ateneo, con preventiva autorizzazione sia del CCS in Ingegneria dei Materiali sia del Consiglio di Corso di Laurea di riferimento della materia scelta. Quest'ultimo dovrà tenere conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno.

**8.4** Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto. L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione e il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposto al CICS che delibera sulla richiesta dello studente.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA POLITECNICA

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN INGEGNERIA DEI MATERIALI

CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM53

**8.5** Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alla delibera del S.A. del 16.12.2014 n.29.

## **ARTICOLO 9**

### **Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate**

Il CCS può riconoscere conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. In tal caso, l'interessato presenta al CCS domanda di riconoscimento e i crediti sono assegnati a giudizio insindacabile del CCS sulla base della congruità e aderenza al percorso formativo e agli obiettivi formativi del CdLM. Si fa presente che in conformità con l'Art. 11, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo, il CICS può riconoscere tali crediti formativi fino ad un massimo di 12 CFU complessivi nell'arco della formazione universitaria di primo e secondo livello.

## **ARTICOLO 10**

### **Propedeuticità**

Non sono previste propedeuticità.

## **ARTICOLO 11**

### **Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici**

**11.1** Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato seguendo un programma coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella dell'allegato 1, come previsto dall'art. 26, comma 9 del Regolamento Didattico di Ateneo, e la sua articolazione in argomenti con il corrispondente numero di ore frontali.

**11.2** Il contenuto del programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso riportati nella tabella allegata all'art. 3 del presente Regolamento. La coerenza dei CFU assegnati alle attività formative con gli specifici obiettivi formativi è verificata, prima dell'inizio dell'Anno Accademico, dal Consiglio di Corso di Studio, previo parere dell'osservatorio permanente della didattica, ai sensi del punto 3 dell'art. 12 del D.M. 270/2004 e del Regolamento Didattico di Ateneo.

## **ARTICOLO 12**

### **Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame**

**12.1** Le modalità della verifica intermedia e finale del profitto per ciascuna attività didattica vengono presentate congiuntamente al programma di cui all'art. 3, 30 giorni prima dell'inizio del nuovo Anno Accademico, dai docenti titolari dei corsi nel rispetto di quanto previsto nei Regolamenti di Ateneo e della Scuola Politecnica.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA POLITECNICA

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN INGEGNERIA DEI MATERIALI

CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM53

**12.2** Per ciascun corso di insegnamento sono previsti almeno sei appelli di esame, distribuiti in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo e secondo le indicazioni della Scuola.

Gli studenti iscritti a tempo parziale e gli studenti fuori corso possono inoltre usufruire di ulteriori due appelli.

## **ARTICOLO 13**

### **Docenti del Corso di Studio**

Nell'Allegato 4 sono riportati i nominativi dei docenti del CdS, di cui all'art. 1, comma 9 dei DD.MM. 16/03/2007 sulle classi di Laurea Magistrale (docenti di ruolo inquadrati nei relativi SSD che coprono almeno 60 CFU), e i loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del D.M. 386 del 26/07/2007.

## **ARTICOLO 14**

### **Attività di Ricerca**

**14.1** In accordo con quanto previsto dall'Allegato 1 del D.M. 386 del 26/07/2007 le pagine web contenenti le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono riportate nell'Allegato 5. Nelle stesse pagine è inoltre possibile reperire il curriculum vitae dei docenti a supporto delle attività formative.

**14.2** Nello stesso Allegato 5 sono inoltre indicati i link alle pagine web dei docenti le cui pubblicazioni scientifiche rispondano ai requisiti qualificanti previsti dall'Allegato D del D.M. 544/2007. Nella stessa pagina è possibile trovare il link alla pagina web delle pubblicazioni scientifiche prodotte in accordo con il predetto Allegato D del D.M. 544/2007. Un elenco completo è inoltre disponibile sulla piattaforma di ateneo il cui link è riportato nello stesso Allegato 5.

## **ARTICOLO 15**

### **Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale**

L'iscrizione a tempo parziale prevede che lo studente si iscriva a corsi singoli tra quelli previsti per quell'anno, per un numero di CFU pari ad almeno la metà di quelli totali. Il relativo piano di studi va sottoposto alla valutazione del Consiglio di Corso di Studi.

## **ARTICOLO 16**

### **Prova Finale**

**16.1** Ai sensi dell'Art. 29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della laurea deve sostenere una prova finale. In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Materiali, la prova finale per il conseguimento del titolo di studio, consiste nella presentazione da parte del candidato alla Commissione di Laurea Magistrale di una tesi scritta, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale, e nella discussione su questioni eventualmente poste dai membri della Commissione.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## SCUOLA POLITECNICA

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN INGEGNERIA DEI MATERIALI  
CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM53

**16.2** Il lavoro di tesi consiste in una specifica attività teorica o progettuale o sperimentale svolta dal candidato, sotto la guida di uno o più Relatori. La domanda di assegnazione tesi deve essere presentata dallo studente al Coordinatore del CCS almeno sei mesi prima della data dell'esame di laurea. Entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico, i Docenti afferenti al CCS comunicano al Coordinatore del CCS i temi disponibili per lo svolgimento della tesi. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio. Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

**16.3** La tesi, o parte di essa, può essere svolta anche presso altre istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

**16.4** Il relatore della tesi deve essere un docente, anche a contratto, componente del Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente". Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale. Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso il Dipartimento/Scuola per qualsiasi ragione, il Coordinatore provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimenti, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore, che provvederà a nominare un sostituto.

**16.5** Nel caso in cui la tesi sia svolta in sedi fuori dall'Italia, l'elaborato finale può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, previa acquisizione di autorizzazione da parte del CCS, con l'aggiunta di un sommario esteso in lingua italiana.

**16.6** Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'Ordinamento Didattico del CdL, ad eccezione dei CFU assegnati alla prova finale.

**16.7** La nomina della Commissione giudicatrice della prova finale e le modalità di attribuzione del voto di laurea sono stabilite dall'apposito "Regolamento dell'esame di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Materiali", Riportato nell'Allegato 6.

## ARTICOLO 17

### Conseguimento della Laurea Magistrale

**17.1** La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

**17.2** Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA POLITECNICA

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN INGEGNERIA DEI MATERIALI

CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM53

previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto del *cursus studiorum* del laureando.

**17.3** Il calcolo del voto di laurea è oggetto di apposito separato Regolamento esitato con delibera del Consiglio di Corso di Studi.

## **ARTICOLO 18**

### **Titolo di Studio**

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Scienza e Ingegneria dei Materiali – Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Materiali che consente di sostenere l'Esame di Stato per l'abilitazione professionale alla Sezione A dell'Albo (Ingegneri) nel Settore 'Ingegneria Industriale'.

## **ARTICOLO 19**

### **Supplemento al Diploma – Diploma Supplement**

In accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo, gli uffici delle Segreterie studenti rilasciano, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

## **ARTICOLO 20**

### **Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

**20.1** Il CdLM partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore del CICS) e con un componente Studente. La scelta dei componenti suddetti avviene su proposta del Coordinatore e apposita deliberazione del CICS.

**20.2** La Commissione verifica che siano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico. In particolare, in relazione alle attività di CdLM, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA POLITECNICA

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN INGEGNERIA DEI MATERIALI

CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM53

e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdLM.

## ARTICOLO 21

### Commissione di Gestione della Assicurazione della Qualità

**21.1** In seno al CdLM è istituita la Commissione Gestione di Assicurazione della Qualità del CdLM. La Commissione, nominata dal CCS, è composta dal Coordinatore del CCS, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del CdLM, una unità di personale tecnico-amministrativo e uno studente.

**21.3** Il CCS, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al CdLM, eleggerà i due componenti docenti. L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal CICS, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdLM. Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al CICS e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

**21.4** La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del CdLM, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento del CdLM.

## ARTICOLO 22

### Valutazione dell'Attività Didattica

La valutazione dell'Attività Didattica viene di norma svolta una volta per semestre, tramite la raccolta dell'opinione degli studenti sulla didattica mediante questionari anonimi somministrati agli studenti per ogni singolo insegnamento.

## ARTICOLO 23

### Tutorato

Nell'Allegato 7 sono riportati i nomi dei docenti tutor del Corso di Laurea

## ARTICOLO 24

### Aggiornamento e modifica del regolamento

**25.1** Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

**25.2** Ogni modifica riguardante materia contenuta negli Allegati e deliberata dal Consiglio di Corso di Studi comporta la automatica modifica degli stessi senza la necessità di ulteriori esplicite deliberazioni.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA POLITECNICA

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN INGEGNERIA DEI MATERIALI

CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM53

**25.3** Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

**25.4** Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area della Didattica e della Ricerca e al Servizio Organi Collegiali dell'Ateneo entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica

## **ARTICOLO 25**

### **Riferimenti**

I riferimenti relativi al CCS sono riportati nell'Allegato 8.